



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

AREA RISORSE UMANE  
UFFICIO RECLUTAMENTO E GESTIONE CARRIERE PERSONALE DOCENTE  
SETTORE RECLUTAMENTO PROFESSORI I E II FASCIA

**CODICE CONCORSO 2023PAE007**

**LA RETTRICE**

**D.R. n. 2716/2023 del 23.10.2023**

**VISTI:**

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 18, comma 4, il quale, così come modificato dall'art. 19, comma 1, lett. d) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, dispone che «*Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa*»;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- il decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 (Decreto Milleproroghe 2023) e, in particolare, l'art. 6, comma 8-quinquies;
- la nota MIUR prot. n. 11588 del 06.10.2017, con la quale si ricorda che gli atenei devono attenersi al rispetto della destinazione di almeno il 20% dei punti organico impiegati per il reclutamento dei Professori a soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- la nota MIUR prot. n. 15317 del 07.11.2018, con la quale il Ministero ha chiarito che «*La modifica dell'art. 23, comma 4, della Legge n. 240/2010 (...) non può che significare che la categoria ivi contemplata (contrattisti ex art. 23 Legge 240/2010) possa partecipare alle procedure di cui all'art. 18, comma 4*»;
- la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;



- il decreto legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, e, in particolare, l'art. 5;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, in base al quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca ed è stato conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca;
- il decreto ministeriale 25 marzo 2021, n. 289, con il quale sono state definite le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera del Senato Accademico n. 44/17 del 07.03.2017, con la quale sono stati definiti i criteri di assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Senato Accademico n. 317/19 del 10.12.2019, con la quale sono stati modificati e integrati i criteri di assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente stabiliti con la delibera n. 44/17 del 07.03.2017 ed è stato altresì stabilito che il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'attribuzione delle posizioni ai Dipartimenti con indicazione delle risorse vincolate al fine della riduzione delle sofferenze didattiche;
- la delibera del Senato Accademico n. 38/21 del 02.03.2021, con la quale sono stati confermati per l'anno 2021 i criteri per l'attribuzione delle risorse destinate al reclutamento del personale docente stabiliti con la delibera n. 44/17 del 07.03.2017, così come modificati e integrati con la delibera n. 317/19 del 10.12.2019;
- il D.R. n. 66/2023 del 17.01.2023, con il quale è stato emanato il Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia, dei ricercatori a tempo determinato e dei professori straordinari a tempo determinato presso Sapienza – Università di Roma;
- il D.R. n. 770/2023 del 30.03.2023, con il quale è stato emanato il Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia, dei ricercatori a tempo determinato e dei professori straordinari a tempo determinato presso Sapienza - Università di Roma che sostituisce il Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia, dei ricercatori a tempo determinato e dei professori straordinari a tempo determinato presso Sapienza – Università di Roma, emanato con D.R. n. 66/2023 del 17 gennaio 2023 e che prevede al comma 2 dell'art. 19 che le procedure concorsuali per le quali i Dipartimenti abbiano già deliberato l'attivazione alla data dell'entrata in vigore del presente Regolamento continuano ad essere disciplinate dal Regolamento vigente, rispettivamente, alla data di emanazione del bando o di approvazione della delibera dipartimentale;
- la delibera n. 103/21 del 27.04.2021, con la quale il Senato Accademico ha deliberato di dare avvio ad un nuovo ciclo di programmazione strategica per il triennio 2021 – 2023, in conformità con le *“Linee generali di indirizzo della programmazione dell'Università 2021 - 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”* di cui al D.M. 25 marzo 2021, n. 289, che prevede una ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente ai Dipartimenti e alle Facoltà in *“quota base”* e *“quota premiale”*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 420/22 del 19.12.2022 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'anno 2023;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 421/22 del 19.12.2022 di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2023/2025;



- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*” e, in particolare, l’ art. 1, co. 297, lett. a) il quale prevede che il fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO) è incrementato di “75 milioni di euro per l'anno 2022, 300 milioni di euro per l'anno 2023, 640 milioni di euro per l'anno 2024, 690 milioni di euro per l'anno 40 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026 destinati all'assunzione di professori universitari, di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e di personale tecnico-amministrativo delle università, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, al fine di favorire il graduale raggiungimento degli standard europei in ordine al rapporto tra il numero dei docenti e del personale tecnico-amministrativo delle università e quello degli studenti. Con riferimento alle assunzioni di professori universitari, le risorse di cui alla presente lettera sono riservate esclusivamente alle procedure di cui all'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con vincolo, di almeno un quinto, per le chiamate ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 18 della legge n. 240 del 2010. Le procedure di cui al secondo periodo, finanziate con le risorse di cui alla presente lettera, sono volte a valutare le competenze dell'aspirante nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati i criteri di riparto delle risorse di cui alla presente lettera, tenendo conto, prioritariamente, dei risultati conseguiti dagli atenei nella valutazione della qualità della ricerca (VQR) e nella valutazione delle politiche di reclutamento”;
- il decreto ministeriale 6 maggio 2022, n. 445, con il quale il Ministero dell’Università e della Ricerca ha assegnato alle istituzioni universitarie statali, ivi comprese quelle a ordinamento speciale, le risorse destinate alla attivazione dei piani straordinari di reclutamento di professori universitari, di ricercatori, di cui al previgente art. 24, comma 3, lettera b), della Legge n. 240/2010, e di personale tecnico-amministrativo, stanziato dall’art. 1, comma 297, lett. a) della Legge n. 234/2021 e il corrispondente contingente assunzionale relativo a ciascun piano straordinario, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, espresso in termini di punti organico, avendo quale unità di misura il costo medio nazionale di 1 Professore di I fascia;
- la tabella 1 allegata al predetto decreto ministeriale, da cui risulta che all’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” sono state assegnate per le risorse stanziato dall’art. 1, comma 297, lett. a) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) quale importo attribuibile a decorrere dal 2023, euro 18.308.530;
- l’art. 2, comma 1, del predetto decreto ministeriale, in base al quale “*Ciascuna Istituzione utilizza le risorse assegnate secondo le modalità e i criteri indicati all'articolo 1 nel rispetto degli indirizzi della programmazione triennale del personale definita con il DPCM di cui all' art. 4, comma 5, del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, e tenuto anche conto dell' esigenza di migliorare il rapporto tra numero di studenti e unità di personale docente e non docente con riferimento in particolare alle aree scientifico e tecnologiche (STEM), per l'assunzione di professori universitari, di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e di personale tecnico-amministrativo*”;
- l’art. 2, comma 2, del predetto decreto ministeriale, in base al quale “*Con riferimento alle assunzioni di professori universitari, le sopraindicate risorse sono riservate esclusivamente alle procedure di cui all'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con vincolo, di almeno un quinto, per le chiamate ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 18 della legge n. 240 del 2010. Tali procedure di reclutamento sono volte a valutare le competenze dell'aspirante nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione.*”;
- l’art. 2, comma 3, del predetto decreto ministeriale, in base al quale le assunzioni e le relative prese di servizio vanno attuate entro i termini previsti rispettivamente a ciascun piano straordinario di cui



all'art. 1, ovvero **"A 1° ottobre 2022 - 31 ottobre 2024 B 1° gennaio 2024 - 31 ottobre 2025 C 1° gennaio 2025 - 31 ottobre 2026 D 1° gennaio 2026 - 31 ottobre 2027"**;

- l'art. 2, comma 4, del predetto decreto ministeriale, in base al quale *"La quota parte di risorse assegnata e eventualmente non utilizzata entro i termini di cui al comma 3 è recuperata dal Ministero e nuovamente attribuita per una somma equivalente a 0,5 punti organico per ogni Istituzione che ha utilizzato integralmente le risorse assegnate e seguendo progressivamente l'ordine riportato nelle tabelle di assegnazione"* di cui alla tabella 1;
- il decreto ministeriale 24 giugno 2022, n. 581, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO 2022;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 (pubblicata nella G.U. – Serie generale n. 150 del 29.06.2022) e, in particolare, l'art. 14, comma 6-bis, che ha disposto la modifica dell'articolo 15 della Legge n. 240/2010 con la sostituzione dei Macrosettori Concorsuali e dei Settori Concorsuali con i Gruppi scientifico-disciplinari e la razionalizzazione dei Settori scientifico-disciplinari;
- l'art. 14, comma 6-ter, del D.L. n. 36/2022, ai sensi del quale *«(...) Fino all'adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6 -bis del presente articolo, le procedure di cui agli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché l'inquadramento dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori restano riferiti ai macrosettori e ai settori concorsuali secondo le norme vigenti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Fatto salvo quanto stabilito al primo periodo, a decorrere dalla data di adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6 -bis del presente articolo, i riferimenti ai settori concorsuali ed ai macrosettori concorsuali contenuti in disposizioni legislative e regolamentari si intendono riferiti ai gruppi scientifico-disciplinari»*;
- la delibera n. 182/22 del 12.07.2022, con la quale il Senato Accademico ha deliberato di approvare i criteri per la ripartizione delle risorse per il reclutamento di professori di I e II fascia e ricercatori a tempo determinato destinate a Dipartimenti e Facoltà per il biennio 2022-2023 in conformità con le *"Linee generali di indirizzo della programmazione dell'Università 2021 - 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"* di cui al D.M. 25 marzo 2021, n. 289, che prevede una ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente ai Dipartimenti e alle Facoltà in *"quota base"* e *"quota premiale"*;
- la nota rettorale del 27.07.2022 con la quale è stato richiesto ai Dipartimenti di comunicare le esigenze di reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 306/22 del 21.09.2022, con la quale sono state assegnate le risorse per il fabbisogno di personale docente della Programmazione 2022 biennio 2022-2023;
- le note con le quali l'Area Supporto Strategico e Comunicazione ha comunicato, a Facoltà e Dipartimenti, le risorse assegnate per la Programmazione di fabbisogno di personale docente 2022 biennio 2022-2023;
- le delibere della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale del 15.09.2022 e del 19.10.2022 che hanno assegnato 0,70 p.o. al Dipartimento di Ingegneria Chimica Materiali Ambiente (DICMA) per n. 1 posto di Professore di ruolo di seconda fascia per il Settore concorsuale 09/A3 - Settore scientifico disciplinare ING-IND/21;
- le delibere del Dipartimento di Ingegneria Chimica Materiali Ambiente (DICMA) del 10.02.2023 e del 07.03.2023, pervenute al Settore Reclutamento Professori I e II fascia in data 20.02.2023 e 09.03.2023;



- il DR n. 603/2023 del 15/03/2023 - Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie speciale - n. 26 del 04.04.2023 con il quale è stata indetta ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010, la procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Professore di ruolo di seconda fascia presso il Dipartimento di Ingegneria Chimica Materiali Ambiente (DICMA) - Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale - per il GSD/Settore Concorsuale 09/A3 - Settore scientifico disciplinare ING-IND/21;
- il D.R. n. 1587/2023 del 26.06.2023 e il D.R. n. 1653/2023 del 28/06/2023 di nomina e parziale rettifica della Commissione giudicatrice per la suindicata procedura selettiva, pubblicato sul sito web di Ateneo in data 26/06/2023;
- i verbali e la relazione finale trasmessi dal Segretario della Commissione giudicatrice ed acquisiti al protocollo universitario in data 26.07.2023 al n. 70158 e in data 13.09.2023 ai nn. 86969 e 86987;

**CONSIDERATO:**

- che la Commissione giudicatrice ha effettuato la valutazione dei candidati in modalità telematica;

**VERIFICATE:**

- la regolarità degli atti;
- la veridicità della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dalla candidata selezionata per il prosieguo della procedura in ordine al non aver prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, al non essere stata titolare di assegni di ricerca e al non essere stata iscritta a corsi universitari nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel triennio precedente l'indizione della procedura selettiva;

**DECRETA:**

Sono approvati gli atti relativi alla procedura selettiva di chiamata, indetta ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010, per n. 1 posto di Professore di ruolo di II fascia presso il Dipartimento di Ingegneria Chimica Materiali Ambiente (DICMA) - Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale - per il Settore Concorsuale 09/A3 - Settore scientifico-disciplinare ING-IND/21 - di questa Università, da cui risulta che il Prof. Cristian VENDITTOZZI, nato a Formia (LT) il 01.07.1977, è dichiarato vincitore della procedura selettiva suddetta.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

f.to digitalmente  
**LA RETTRICE**



Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.